

Il capitale della LAV

 difesasperimentazioneanimale.wordpress.com/

La LAV non conosce crisi. Nonostante l'economia sia sempre più in affanno, gli italiani sono stati, nel 2013, molto generosi con l'associazione che si dovrebbe occupare della tutela degli animali. E' ciò che balza all'occhio dando uno sguardo al bilancio 2013, che la LAV è costretta a pubblicare.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		At. Ist. Ie	At. Ist. Ie	STATO PATRIMONIALE PASSIVO		At. Ist. Ie	At. Ist. Ie	RENDICONTO DELLA GESTIONE		Anno 2013		Anno 2012			
		Anno 2013	Anno 2012			Anno 2013	Anno 2012			Anno 2013	Anno 2012				
A) CREDITI VERSO SOCI O ASSOCIATI PER VERSAMENTI O QUOTE ANCORA DOVUTI		-	-	A) PATRIMONIO NETTO		7.118.012	3.278.344	COSTI E ONERI TOTALI		3.378.422	2.587.328	VALORE DELLE RISORSE TOTALI		6.808.294	3.218.564
B) IMMOBILIZZAZIONI		3.433.206	2.624.411	I - Patrimonio libero		6.837.802	2.997.930	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		3.378.422	2.587.328	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		6.808.294	3.218.564
I - Immobilizzazioni materiali		21.231	18.551	II - Fondo di dotazione dell'ente		187.446	187.432	1) Costi da supporto generale sede naz.le		1.559.476	1.158.496	1) Entrate da supporto generale sede naz.le		5.595.782	1.966.975
II - Immobilizzazioni materiali		3.405.694	2.599.579	III - Patrimonio vincolato		92.962	92.962	Materie prime, sussidi, di consumo e merci		6.138	6.649	Quote (iscrizioni e rinnovi)		929.523	770.350
Totale terreni e fabbricati		3.287.505	2.486.238	B) FONDI PER RISCHI E ONERI		-	-	Spese per servizi e varie		584.459	350.002	e contributi da associati		-	-
Totale mobili e arredi		75.938	89.942	C) FONDO TRATT. DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		281.200	231.508	Godimento beni di terzi		31.677	14.455	Donazioni, liberalità e lasciti		3.439.789	61.541
Totale macchine ufficio		12.888	13.913	D) DEBITI		784.437	1.197.918	Personale, assimilati e occasionali		564.664	642.710	Altre entrate diverse		1.229.470	1.135.064
Totale altri beni		29.363	5.596	E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		94.775	27.388	Ammortamenti attività istituzionale		159.338	116.471	(famiglie, altri proventi, ...)		-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie		6.281	6.281	CONTI D'ORDINE		1.500.000	1.500.000	Oneri diversi di gestione		213.180	28.139	2) Entrate e proventi da attività tipiche (contributi)		331.535	56.227
C) ATTIVO CIRCOLANTE		4.785.218	2.108.238					2) Costi ed oneri da attività tipiche		412.072	94.178	3) Entrate da attività da campagne istituzionali		694.820	914.451
I - Rimanenze		690	1.395					3) Costi da attività da campagne istituzionali		1.205.350	1.182.908	4) Proventi finanziari e patrimoniali		21.233	673
II - Crediti		99.233	81.942					4) Oneri finanziari e patrimoniali		61.916	49.300	5) Proventi straordinari		161.824	280.238
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		345.400	5.704					5) Oneri straordinari		12.245	52.796				
IV - Disponibilità liquide		4.339.727	2.019.197					RISULT. GESTIONE ATTIVITÀ ANTE IMPOSTE		3.487.226	690.908				
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI		-	2.907					Imp su attività istituzionale		67.363	49.670				
TOTALE ATTIVO		8.218.424	4.735.158					RISULTATO GESTIONALE ATT. ISTITUZIONALE		3.429.872	631.236				
								ATTIVITÀ ACCESSORIA e CONNESSA		-	-				
								6) Costi ed oneri da attività accessorie/connesse		-	-				
								RISULTATO GESTIONALE COMPLESSIVO		3.429.872	631.236				

Dal documento, molto scarno –Greenpeace per esempio ne redige uno molto più dettagliato- **si nota subito l'impennata nella raccolta fondi**: da circa **3,2 a 6,8 milioni di euro**, spinte in larga parte dalla crescita di donazioni e lasciti in favore della Onlus, che passano da poco più di 61mila euro nel 2012 alla stratosferica cifra di 3.439.789 euro dell'anno scorso.

Aldilà del fatto che questi sono i numeri di un'azienda di piccole dimensioni, conta ovviamente come i soldi raccolti vengono spesi.

Dal rendiconto della gestione si vede immediatamente che i costi crescono (+30%), ma molto meno di quanto lo hanno fatto le entrate (+111%). Puntualmente infatti il risultato della gestione (le Onlus non fanno "utili") schizza a quasi 3,5 milioni dai 631mila euro dell'anno 2012.

Merita sottolineare che circa mezzo milione di euro è usato per pagare del personale. Insomma, non sono tutti volontari nell'associazione.

Se crescono le entrate e le uscite non tengono il passo, vuol dire che è la cassa ad aumentare, visto che ovviamente una Onlus non distribuisce utili tramite dividendi. E allora spostiamoci nello stato patrimoniale. Nessuna sorpresa: le "disponibilità liquide" più che raddoppiano.

Dai già ragguardevoli 2 milioni abbondanti del 2012 ai 4,3 del 2013. Fermiamoci un attimo. Attivo e passivo pareggiano a 8,2 milioni (non male!). **Ciò vuol dire che la LAV detiene sotto forma di liquidità metà del suo attivo!** Si potrebbe pensare che hanno molti più soldi di quelli che gli servono per condurre le loro attività istituzionali. Altrimenti non si spiega (la LAV non lo fa) perché tenere in cassa quella montagna di denaro, senza di fatto impiegarla o donarla ad altri enti no profit. Ma allora, perché continuare ad accettare donazioni?

La richiesta di donazioni continua, per portare un esempio:

Altre voci del bilancio meritano attenzione. **Le immobilizzazioni materiali crescono di circa 800mila euro, grazie all'investimento in terreni e fabbricati.** All'interno di questa voce possono esserci nuove sedi di rappresentanza.

Ci vorrebbe un documento aggiuntivo che spacchetti la voce.

Sul sito, però, la nota illustrativa, il documento che spiega a parole e più nel dettaglio cosa si nasconde nelle voci di bilancio e come si sono formate, non c'è.

Sul sito sono reperibili solo gli schemi di stato patrimoniale e del rendiconto della gestione.

Spostandoci nell'attivo vediamo che anche la voce **“attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione”** cresce parecchio. Cosa c'è qui dentro? **Titoli finanziari** appunto, detenuti per tempi che si prevedono brevi, per farla semplice. **Attività curiosa per una Onlus che ha il compito statutario di tutelare gli animali. Ma d'altronde, se si ha tutta quella cassa, bisogna farla rendere, almeno in parte.**

Ed infatti i proventi finanziari passano da 673 a 21233 euro in un anno. Ma chi dona alla LAV sa che questa, in parte, usa i soldi ricevuti per investimenti finanziari? E come opera le sue scelte di investimento? Secondo che criteri etici e di rischio/rendimento?

La straordinaria capacità di generare cassa dell'associazione è testimoniata da un ulteriore indizio.

Non solo la liquidità è cresciuta, **ma l'indebitamento della Onlus si è ridotto di un terzo**, da 1,2 a 0,8 milioni. E ridurre il proprio indebitamento determina un deflusso di fondi, come è noto. **Ma non è un problema se letteralmente navighi nell'oro.**

E' spontaneo infine chiedersi quante aziende in questo periodo possano vantare una simile posizione finanziaria. Pochissime.

E' evidente che la raccolta fondi a mezzo di immagini raffiguranti animali maltrattati, spesso decontestualizzate o erroneamente attribuite, ed il cavalcare la pancia della gente con battaglie magari senza alcun fondamento scientifico e razionale, tiri come nient'altro in questo paese e di questi tempi. Non sarebbe più corretto, specie durante questi anni di crisi che hanno messo a dura prova i bilanci di molte famiglie, quando ci si accorge che le donazioni sono incredibilmente più elevate del previsto, dire ai propri sostenitori “No grazie, teneteli voi i vostri soldi. Noi per il momento siamo a posto.

[EG]